

## Salute

**C'è la crisi, triplicato l'uso di antidepressivi**

**Anche** la salute, nonostante i vecchi adagi la definiscano come il bene più prezioso, è finita nelle grinfie della crisi. Secondo il rapporto Osservatorio salute 2009 gli effetti dei sempre meno soldi a disposizione delle famiglie si vedono soprattutto a tavola, dove la dieta mediterranea è sempre più abbandonata, e dal dentista, che ormai non viene visitato da due terzi degli italiani. Solo il 5,6% (poco più di cinque persone su 100) mangia le cinque porzioni raccomandate al giorno, mentre l'85,5% degli italiani mangia quotidianamente pane o pasta, e oltre il 70% consuma carne qualche volta a settimana. **svolge attività. La crisi ha anche dato una grossa spinta al consumo di psicofarmaci, triplicato tra il 2000 e il 2008 in tutto il paese.**

La Rosa. La causa, insomma, resta: «È un territorio tormentato e davvero molto vario», spiega Carmelo Gioè, il geologo - l'unico - del Comune. E continua: «Si tratta di un movimento franoso di lento avanzamento su un fronte di 80 metri circa, dove oltre le tubature dell'acquedotto si trova anche un'abitazione, già sotto ordinanza della Protezione civile. Al momento non possiamo progettare interventi definitivi, non finché il movimento non si arresta, solo allora potremo capire come intervenire». Così la punta nord della trinacria vive attaccata a un tubo di speranza sopra un cumulo di rabbia. ❖

**IL LINK**

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.unita.it](http://www.unita.it)

## Nocera, perde il lavoro e si uccide davanti alla sua abitazione

Un colpo di pistola alla testa davanti a casa. Si è ucciso così **Ciro Pellegrino responsabile sicurezza di un market della catena Alvi di Nocera Inferiore da alcuni mesi disoccupato perché licenziato dall'azienda.**

**MARCO TEDESCHI**

ROMA

Un colpo di pistola alla testa davanti casa, un rumore sordo esplosivo a distanza ravvicinata, poi la caduta a terra con il volto coperto di sangue: si è ucciso così **Ciro Pellegrino, 47 anni, responsabile sicurezza di un market della catena Alvi di Nocera Inferiore, da alcuni mesi disoccupato perché licenziato dall'azienda in crisi.** Nelle stesse ore, a pochi chilometri di distanza, nel Napoletano, un uomo di 59 anni, depresso perché senza lavoro, si stava impiccando nella sua camera da letto. In un giorno solo in Campania due vite spezzate dallo stesso motivo: la perdita del la-

**Chi era**  
Sposato e padre di un ragazzo di 12 anni era una persona tranquilla

voro. Che da dramma si trasforma, purtroppo sempre più spesso, in tragedia.

**A NOCERA**

Sposato e padre di un ragazzo di 12 anni, **Ciro Pellegrino** era una persona tranquilla e ben voluta. Un grande lavoratore, ma ultimamente molto stressato per il fallimento della catena di supermercati Alvi, la società gestita dalla famiglia dell'ex presidente

della provincia di Salerno **Angelo Villani.** Lui era un ispettore di zona del gruppo, da alcuni mesi senza lavoro per il crack dell'azienda. La difficoltà di non avere più un reddito e di convivere con una precarietà senza fine hanno spinto il 47enne all'estremo gesto. Per uccidersi ha usato una Beretta legalmente detenuta. I colleghi di **Pellegrino, da novembre senza stipendio, hanno saputo del suicidio proprio mentre erano in sit in davanti alla Prefettura di Salerno.** Immediatamente le reazioni di commozione e di rabbia contro la famiglia Villani. È un dramma occupazionale, quello dell'Alvi, che si trascina da mesi. Sono oltre mille gli operai in difficoltà. Che la situazione del gruppo non fosse solida, che ci fossero problemi finanziari era nell'aria già da tempo. Ma pare che ad accelerare gli eventi sia stata la mancata riconferma di **Villani alla Provincia.** Questo avrebbe fatto perdere la fiducia degli istituti di credito ma anche il peso politico per rimanere a galla. E dall'estate scorsa per la catena Alvi non c'è stata più pace: supermercati falliti e centinaia di dipendenti sul lastrico.

**A NAPOLI**

Il 59enne napoletano era un meccanico, ma l'ultima riparazione l'aveva effettuata un paio di settimane fa. La mancanza di un reddito certo e l'approssimarsi di un'età nella quale si va in pensione hanno evidentemente accresciuto il suo stato di disagio e la sua disperazione. Il corpo dell'uomo è stato trovato nella stanza da letto: una corda stretta attorno al collo e ferite al petto e alla gola, a colpi di coltello che l'uomo si sarebbe autoinflitto. Una fine atroce: potrebbe essere morto dissanguato. Un dramma della precarietà e della miseria. ❖

## Sirti, a Benevento operai sui tralicci Telecom contro gli esuberanti

**Dal tetto dell'azienda alle antenne Telecom del centro di Benevento.** Prende quota la protesta degli operai della Sirti, impresa di installazioni telefoniche, contro il piano di licenziamenti della società. Da lunedì notte in quattro sono attaccati al traliccio delle antenne della Telecom di Benevento, a circa cinquanta metri d'altezza.

L'azienda avrebbe deciso di ridurre l'organico a seguito del mancato rinnovo della commessa Telecom, passata in mano alla concorrente Cogepa. Una storia di appalti al massimo ribasso, dicono i sindacati: Telecom pretenderebbe prezzi troppo bassi dalle società che partecipano alla manutenzione della sua rete. E Sirti, tra le più grosse imprese del

### Il tavolo

Oggi l'incontro con i vertici dell'azienda

settore con i suoi 4.500 dipendenti in tutta Italia, non sarebbe in grado di competere. Una politica, quella dell'ex monopolista dei telefoni, che per i rappresentanti dei lavoratori minaccia non solo la qualità del servizio ma anche la sicurezza del lavoro.

Per questo già venerdì scorso alcuni operai erano saliti sui tetti della sede dell'azienda. Ieri alla provincia di Benevento si è tenuto un incontro indetto dal Prefetto e per oggi è previsto un tavolo di confronto con i vertici Telecom.

I lavoratori però restano scettici, continuano la protesta sui tralicci e il presidio davanti alla sede locale della Telecom. ❖

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

ONLINE



**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

POSTALE



**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

IN EDICOLA



**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.

**l'Unità**